

Resoconto Parrocchiale 2013

Situazione anagrafica

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2005	2000	1995	1990
Battesimi	11	32	20	24	25	21	28	19	27	28
Prime Comunioni	11	24	21	24	18	30	25	19	22	29
Cresime	18	17	16	28	23	21	26	14	26	41
Matrimoni	8	14	8	9	11	10	15	18	26	23
Defunti	39	39	45	47	49	36	44	42	42	40

Situazione economica

Per l'anno 2013 avevamo il grosso impegno di versare il primo acconto di Euro 50.000,00 per i vetri e il tetto della Cattedrale.

Attraverso le offerte dei fedeli, registrate sul tabellone in fondo alla Chiesa, insieme con le offerte normali alle Messe e in altri momenti, abbiamo potuto far fronte all'impegno di quest'anno. Ecco le entrate e uscite più importanti dell'anno 2013:

ENTRATE		USCITE	
Offerte Messe festive e feriali	28.500	Spese di culto	16.250
Offerte giorni feriali	10.250	Gas, luce, acqua	12.820
Offerte candele votive	18.800	Imposte e Assicurazioni	11.400
Redditi vari	2.450	Manutenz/emergenze	10.780
Offerte per vetri e tetto	25.000	Giornate imperate	5.500
Offerte straordinarie	18.000	Vetri e tetto	50.000
Totale ENTRATE	103.000	Totale USCITE	106.750

Centro parrocchiale: Entrate 4.907; Uscite 5.405.

INSIEME, ragazzi e genitori

Catechismo Ragazzi

Mercoledì

ore 15,30 **1a e 2a Media**

ore 16,45 **2a, 3a, 4a, 5a Elementare**

Questa domenica la Messa ore 10,15 è accompagnata da Genitori e ragazzi di **4a Elementare**.

Domenica prossima, da Genitori e ragazzi di Prima Media.

Papà e Mamma dei ragazzi di **2a Media** si ritrovano **domenica 23 febbraio ore 18** in Centro parrocchiale per un dialogo sul Sacramento della Cresima.

Dopo, c'è la possibilità di fermarsi per una pizza insieme, anche con i ragazzi.

Catechisti insieme:

Mercoledì alle ore 18, Quaresima e oltre.

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 - 12 - 17

Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione e Rosario**
ore 18 - **Santa Messa**

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10.30 alle 11.45

La **Cattedrale è aperta** nei
giorni feriali ore 7-12; 16-18

Confessioni

Sabato ore 10-12 e 16-19

Ogni giorno ore 16.30-18

Ragazzi - Sabato ore 16-17



VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

www.cattedralechioggia.it

Domenica 16 Febbraio 2014

6a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Un Maestro che segna la Via

Bene, male, vita, morte, famiglia, matrimonio, scandalo, buon esempio... Chi ci insegna la retta via?

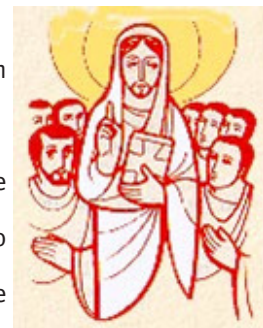
La legge del Signore è strada per una umanità vera e felice.

Gesù ci insegna a camminare come figli di Dio e fratelli.

La sua legge non è un peso, ma una strada illuminata e accompagnata.

Ogni giorno possiamo scegliere tra il bene e il male. Ogni giorno i suoi comandamenti 'custodiscono' la nostra vita.

Gesù ci propone una sapienza più grande e più vera, per fare grande la vita e la felicità.



Una Comunità che aiuta a vivere

Che cos'è una parrocchia?

E' una comunità ed è un luogo dove Cristo ci incontra: nei sacramenti che vengono celebrati, nella parola che viene annunciata, nella carità che viene proposta e nella missione che viene vissuta.

Una parrocchia è una comunità che aiuta a vivere da cristiani in famiglia, nel lavoro, nella società.

Chiediamo insieme la grazia di essere una

vera comunità cristiana, e di aiutarci reciprocamente a vivere come cristiani nel mondo.



Giovedì 20 febbraio alle ore 21 in canonica

Consiglio Pastorale parrocchiale

Vedremo la situazione della comunità parrocchiale e il tempo della Quaresima



Venerdì 21 febbraio alle ore 21 in Cattedrale

Incontro del Vangelo

Ingresso dalla porta laterale destra

Spuntano nuovi chierichetti, attenti e vivaci.

Chi è il chierichetto? Un ragazzo o una ragazza che diventa amico o amica di Gesù in modo speciale, e desidera servirlo nel compito più importante, quello della Messa e delle altre celebrazioni.



Spuntano nuovi ragazzi e ragazze che suonano e cantano



alla Messa, insieme con il gruppo degli adulti. Così il popolo di Dio sta accanto al suo Signore, Gesù risorto che vive con noi la sua ultima Cena e il suo sacrificio sulla Croce.

Anche i ministri straordinari della Comunione,

uomini e donne, partecipano alla Messa distribuendo la Comunione insieme con il celebrante. Alcuni di loro portano la comunione agli ammalati nelle case, soprattutto nel primo venerdì di ogni mese. Gesù vuole arrivare a tutti!!

Ecco cosa ha detto Papa Francesco mercoledì scorso sulla Messa:

"Quando noi celebriamo la Messa, noi non facciamo una rappresentazione dell'Ultima Cena: no, non è una rappresentazione. E' un'altra cosa: è proprio l'Ultima Cena. E' proprio vivere un'altra volta la Passione e la morte redentrice del Signore. E' una teofania: il Signore si fa presente sull'altare per essere offerto al Padre per la salvezza del mondo.

Noi sentiamo o diciamo: 'Devo andare a Messa, devo andare a sentire Messa'.

La Messa non si 'sente', si partecipa, e si partecipa in questa teofania, in questo mistero della presenza del Signore tra noi".

"Il presepe, la Via Crucis, sono rappresentazioni. La Messa, invece, è una commemorazione reale, cioè è una teofania: Dio si avvicina ed è con noi, e noi partecipiamo al mistero della Redenzione. Purtroppo tante volte guardiamo l'orologio a Messa, "contiamo i minuti": "non è l'atteggiamento proprio che ci chiede la liturgia: la liturgia è tempo di Dio e spazio di Dio, e noi dobbiamo metterci lì, nel tempo di Dio, nello spazio di Dio e non guardare l'orologio"

Inizia sabato alle ore 21 in Centro Parrocchiale il **Percorso per Fidanzati**.
Passare voce...

Martedì alle ore 19 in Cattedrale il Vescovo Adriano celebra la **Messa**

per il IX anniversario della morte del Servo di Dio **don Giussani** e il XXXII anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di CL.

Grazie dei **viveri che arrivano in Chiesa** per le famiglie bisognose.

Una futura mamma ha bisogno di **indumenti per neonato**.
Mettersi in contatto con l'Ufficio parrocchiale.



Marcello D'Orta: l'ultimo libro, dopo "Io speriamo che me la cavo"

Il figlio del celebre maestro, sacerdote a Napoli, racconta la stesura di "La Madonna fece un guaio con l'angelo" da parte del padre, già molto malato.

Il maestro "sgarrupato" di Napoli - così amava definirsi Marcello D'Orta, autore bestseller da due milioni di copie con **Io speriamo che me la cavo** - è tornato in quest'ultimo libro a mettersi in ascolto dei bambini per capire cosa pensano e raccontano di Gesù, di Dio e della religione.

Colorati, spumeggianti, a volte sgrammaticati, tutti scoppiettanti di humour involontario, gli scritti e i pensieri raccolti - nelle scuole elementari di Napoli e in molte altre.

Suo figlio Giacomo, 30 anni, religioso dei frati Minimi, a Napoli è viceparroco della centralissima parrocchia di piazza del Plebiscito.

Insieme alla madre Laura, è stato al capezzale di Marcello D'Orta fino alla fine, il 19 novembre scorso.

«È stato il suo ultimo lavoro», dice Giacomo, "Le bozze le abbiamo riviste insieme, pochi giorni prima della sua scomparsa».

"La Madonna fece un guaio con l'angelo"

è diviso in due parti.

Nella prima parlano i bambini, con i loro temi e le loro battute irresistibili.

Nella seconda, invece, Marcello D'Orta racconta la figura di Gesù. Di Gesù e dei Vangeli si è sempre parlato in casa di Marcello D'Orta.

«Da noi, anche durante i pasti», racconta Giacomo, «si parlava di letteratura e di religione. Magari ci si chiedeva: come sarà il Paradiso? Oppure papà si chiedeva come mai, nel momento della Trasfigurazione, Gesù fosse apparso solo ad alcuni apostoli e non ad altri. Era come se si facesse un ripasso del catechismo».

Ma come si viveva la fede a casa D'Orta? «Quand'ero bambino», ricorda Giacomo,

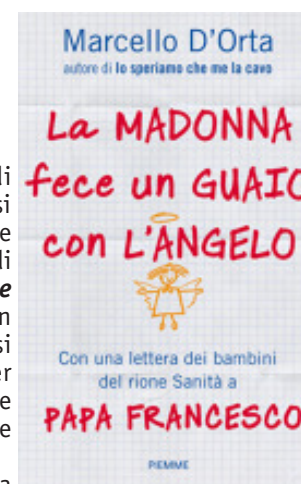
«mia mamma mi leggeva il Vangelo prima di dormire. Mamma mi ha sempre detto: "Guai se metti noi genitori al primo posto, tu devi amare soprattutto Gesù. Riesci ad amare veramente una persona se prima ami Dio". Papà ha avuto un cammino di fede sempre crescente. Per anni, alle 18, cascasse il mondo, recitava il Rosario.».

Giacomo D'Orta dalla sua vita familiare ha ricavato qualche regola per parlare di Gesù ai bambini.

«La prima condizione», dice, «è la santità personale. Che

non vuol dire solo comportarsi bene. Il papà o la mamma che ha sperimentato su di sé l'amore del Signore, deve riflettere questo amore sui figli. Il cristiano che sperimenta l'amore di Dio lo riflette sul volto, nei gesti. Poi, non si deve mai rinunciare alla preghiera in famiglia. La preghiera è il primo modo in cui Gesù ti parla di sé.».

Ai genitori dico che, se vogliono un aiuto per insegnare ai loro figli chi è Gesù, sono in buone mani».



Roberto Zichittella
Famiglia Cristiana 2.2.2014